

Dodici confronti e dibattiti, 2 spettacoli teatrali (più 1), 4 incontri con gli autori, 4 testimonianze e 1 progetto con le scuole

MANIFESTAZIONE Carlo Volta: «Il pubblico si è sentito coinvolto e ha risposto bene; i relatori e gli ospiti hanno lasciato il segno. Questa crescita ci spinge a migliorarci sempre più»

Dignità umana: i numeri di un festival di successo

Il bilancio della quarta edizione che si è chiusa e prevede, per venerdì 10 novembre, un appuntamento «off» a Borgomanero

BORGOMANERO (cm) È una conferma importante quella che arriva dai numeri in chiusura della quarta edizione del «Festival della Dignità Umana». La manifestazione, promossa e realizzata dall'associazione Dignità e Lavoro - Cecco Fornara - Onlus di Borgomanero, è stata resa possibile grazie all'impegno del Comitato Organizzatore, e al sostegno di Fondazione Crt, Fondazione Comunità Novarese Onlus, Fondazione Cariplo, Fondazione Banca Popolare di Novara, Nobili Rubinetterie Spa, Ponti Spa, Fornara Spa, Assicurazioni Generali, al Patrocinio degli Enti Territoriali, e alla collaborazione con associazioni, Fondazioni, istituti scolastici del territorio.

Per il 2017 l'Associazione ha scelto di ampliare il territorio di riferimento del Festival, organizzando appuntamenti anche nel capoluogo di Provincia, così come di rafforzare la rete di collaborazioni sul territorio, proponendo iniziative nuove che sono state accolte molto bene dal pubblico.

«Oltre 3.000 presenze per i 22 incontri - fanno sapere dal Festival - che hanno impegnato, dal 23 settembre al 28 ottobre, cinque Comuni della provincia (Borgomanero, Novara, Briga Novarese, Arona e Romagnano Sesia) in 14 sedi diverse. Dodici confronti e dibattiti con esperti, due spettacoli teatrali (più uno in anteprima nel mese di giugno), quattro incontri con gli

autori, 4 testimonianze dal mondo del volontariato e un importante progetto con le scuole, sono gli elementi che hanno caratterizzato il Festival 2017». Diversi, come ormai tradizione, i nomi di spicco che hanno popolato il calendario del Festival: ad aprire il programma è stato **Marco Aime** accompagnato da **Davide Magli** e, a seguire, **Elena Pulcini**, **Laura Boella**, **Giovanni Ferretti**, **Mons. Brambilla**, **Salvatore Natoli**, **Giannino Piana** e **Giovanni Quaglia** e ancora **Eugenio Borgna** con **Aldo Bonomi**, **Roberto Mancini**, **Guido Brivio**, e per chiudere, **Adriano Favole**.

Quattro gli «Incontri con gli Autori» organizzati in collaborazione con il Circolo dei lettori a Novara che hanno previsto la partecipazione di scrittori, drammaturghi, poeti di calibro. Cinque le Testimonianze dal mondo del volontariato che hanno avvicinato a esperienze concrete, raccontate dalla viva voce dei protagonisti delle storie.

Due gli spettacoli teatrali, (più quello in anteprima a Borgomanero prima della pausa estiva proposto dalla Scuola di teatro di Borgomanero di Giovanni Siniscalco) che hanno coinvolto circa 1000 spettatori ospitati dall'auditorium di via Aldo Moro a Borgomanero per «Vivi per miracolo» della Compagnia Servi di Scena e dal Nuovo Teatro Faragattiana di Novara

per «Il dono della misericordia», meditazione di **Lucilla Gagnoni**.

In tutto, sono 35 i relatori e gli ospiti che hanno proposto i propri interventi, in occasione del Festival.

«In linea generale - commenta il presidente dell'associazione Dignità e Lavoro **Carlo Volta** - la partecipazione agli incontri è sempre stata molto buona. Quando abbiamo deciso di allargare il territorio di riferimento e di spingerci fino a Novara non sapevamo come sarebbe andata e, a posteriori, non possiamo che essere molto contenti. Il Capoluogo ci ha accolto molto bene e, al Teatro Faragattiana, sia al Piccolo Coccia, sia al Circolo dei lettori abbiamo incontrato un pubblico attento ed interessato. Chi ha partecipato una volta, è sempre tornato e questo è un segnale importante per la nostra iniziativa».

Anche quest'anno, Dignità e Lavoro ha coinvolto gli studenti degli istituti scolastici del territorio, nelle attività del Festival. Oltre 120 gli studenti che hanno partecipato al percorso del «Progetto scuole» (appartenenti all'ITI L. Da Vinci di Borgomanero, al Liceo Galileo Galilei di Borgomanero e Gozzano, all'Istituto Don Bosco di Borgomanero, al liceo classico Carlo Alberto e al Convitto Carlo Alberto di Novara) partecipando attivamente all'approfondimento dei temi trattati, alla pro-



Due immagini della serata del 26 ottobre a Borgomanero intitolata «Da imprenditore del profit a imprenditore del no profit» con **Goffredo Modena**, della Fondazione Mission Bambini e **Cesare Ponti** presidente della Fondazione Comunità Novarese

mozione del Festival e all'accoglienza durante gli incontri.

«Il tema scelto quest'anno - conclude Volta - ha avuto per noi un significato particolare. Il Dono e la gratuità sono argomenti strettamente legati alle relazioni umane, alla modalità di rapporto con gli Altri che interessa ciascuno di noi. Forse è questo uno dei motivi per cui il pubblico si è sentito coinvolto e ha risposto bene; i relatori e gli ospiti hanno posto domande che hanno lasciato il segno, portato a riflettere e, spinto, probabilmente a tornare per approfondire. Siamo soddisfatti per come sono andate le cose e questa crescita ci spinge a migliorarci sempre di più. Lo scorso anno avevamo cominciato a lavorare sulla nuova edizione del Festival non appena terminata



quella del 2016; credo sarà così anche quest'anno. Affinché un motore sia sempre ben pronto a funzionare è meglio non tenerlo mai fermo».

A conclusione del Festival 2017 venerdì 10 novembre alle 17.30 nella sala conferenze dell'Opera Pia Carità a Borgomanero si terrà la tavola roton-

da «Ancora una volta con dignità - L'esperienza degli anziani attivi della Pro Senectute» con **Fausto Melloni**, Fondatore di Pro Senectute di Omegna e del Centro Maderna di documentazione sulla vita degli anziani oltre che autore del libro «Il Conte Falegname», Modera **Giannino Piana**.